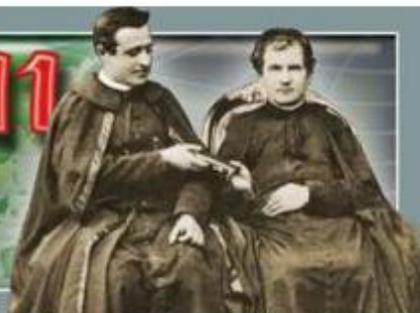
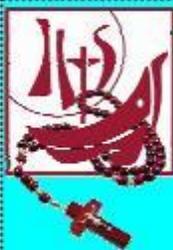


CAGLIERO¹¹

Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana



Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane



Carissimi Salesiani ed amici della missione salesiana,

un saluto cordiale prima della Pentecoste, il giorno missionario per eccellenza. Durante il periodo pasquale leggiamo il libro degli Atti degli Apostoli dove impariamo dalla

Chiesa primitiva il **perché** e il **come** del primo annuncio di Gesù Cristo ai "pagani", il cammino della fede dei nuovi cristiani e le strategie per costruire la Chiesa da "zero". La Chiesa si lasciava guidare dal vero protagonista dell'evangelizzazione, dallo Spirito Santo. Come le prime persecuzioni della Chiesa a Gerusalemme hanno accelerato la diffusione del Vangelo nell'impero Romano, così capita anche nei nostri tempi in tante parti del mondo.

Sessanta anni fa quasi tutte le istituzioni ecclesiali in Cina (scuole, ospedali, editrici, opere sociali) erano nazionalizzate e più di 5000 missionari stranieri espulsi. Oggi invece, con tutti i limiti della situazione, vediamo in Cina più cristiani che in Italia, siamo meravigliati da una missionarietà operosa dei laici. Una editrice protestante in Nanjing ha stampato 100 milioni di Bibbie negli ultimi 30 anni. Tra il 1949 e il 2012, senza la presenza dei missionari *ad gentes* di fuori, le comunità protestanti sono cresciute da 1 milione fino a 70 milioni (la stima più modesta), e la Chiesa cattolica da 3 milioni a 12 milioni di fedeli. Tutto grazie ad una fede tenace, forte e missionaria di tanti semplici cristiani e pastori cinesi! La preghiera per la Chiesa in Cina del 24 maggio, voluta dal Papa Benedetto XVI, ci offre un'opportunità concreta di farci più vicini ai fedeli in Cina!

Nei tempi dell'*apostasia silenziosa* dei cristiani in Europa (abbiamo tutto, però abbiamo perso la fede) o delle *defezioni di tanti cattolici* in America (milioni di fedeli cattolici passati alle sette), la crescita della Chiesa in Cina ci fa intravedere le dinamiche degli Atti degli Apostoli nel tempo reale.

Vi auguro una fruttuosa celebrazione della Pentecoste per un rilancio delle nostre comunità evangelizzate ed evangelizzatrici!

Václav Klement
D. Vaclav Klement, SDB
Consigliere per le Missioni

"Raccomandate costantemente la divozione a Maria Ausiliatrice"

L'elemento essenziale nella missione salesiana è la *presenza di Maria*, una convinzione tipicamente evangelica (cf. Gv 2,1.12; At 1,14) e certezza di fede vissuta intensamente da Don Bosco. Questa presenza attiva di Maria nella vita della Chiesa è stata ben descritta dal titolo di Ausiliatrice.

Il ricordo di Don Bosco ai missionari raccomanda tale "divozione" che va coltivata con assiduità. [...]

Con l'imposarsi del titolo di "Maria Ausiliatrice" il carisma salesiano si aprì all'orizzonte missionario e l'agire missionario salesiano si caratterizzò per la diffusione popolare della devozione a Maria Ausiliatrice, la celebrazione delle principali festività mariane, la pubblicazione di libretti e immagini, la costruzione di Santuari mariani in ogni parte del mondo, espressione tangibile di irradiazione del carisma apostolico ed educativo di Don Bosco. "La santa Vergine Maria - scrisse nel 'Testamento spirituale' - continuerà certamente a proteggere la nostra congregazione e le opere salesiane, se noi continueremo la nostra fiducia in Lei e continueremo a promuovere il suo culto" [...]

D. Pascual Chávez

(L'inculturazione del Carisma Salesiano, AGC 411)



Maria Ausiliatrice
Papua Nuova Guinea

"Se il Signore ti chiama ad essere missionario fuori dal nostro Paese ... VAI!"

Sono nato in Kerala, nel sud dell'India. Come chierichetto ho sentito un buon numero dei 65 sacerdoti provenienti dalla mia Parrocchia condividere le loro esperienze missionarie durante la loro vacanza. Naturalmente ho cominciato a chiedermi: "se posso essere vicino a un sacerdote all'altare, perché non posso essere un giorno proprio lì sull'altare?". Dopo la visita di un promotore vocazionale salesiano ho deciso di partecipare ad un campo vocazionale quando avevo 14 anni. Durante il campo ho espresso il mio desiderio di essere missionario nel nord dell'India, nell'Ispettorato di Kolkata.

Lì, a 2.400 chilometri da casa mia, in una diversa cultura e con la difficoltà di una lingua totalmente nuova, ho iniziato - nel 1994 - la mia esperienza da aspirante. Alla fine del mio post noviziato ho espresso all'Ispettore il desiderio di essere un missionario *ad extra*; l'Ispettore mi ha consigliato di prendere più tempo per discernere.

continua ...



Intervista a D. Camiel Swertavagher,
Ispettore dell'Africa Grandi Laghi
in francese con sottotitolo in italiano
<http://vimeo.com/64387688>



Dopo l'ordinazione sacerdotale sono stato inviato presso una parrocchia dove ho dovuto imparare la lingua nepalense per il ministero pastorale. Durante questi anni ho espresso ancora una volta il mio desiderio di essere missionario fuori dal mio Paese. Nel frattempo, per aiutarmi a discernere, il mio Ispettore mi ha inviato presso una nuova parrocchia dove ho dovuto imparare a leggere e scrivere bengali, la lingua locale, e adattarmi a un'altra nuova cultura. Mi ha anche dato l'opportunità di fare gli esercizi spirituali personali. Dopo molta riflessione personale e preghiera, in dialogo con il mio Ispettore e con il Regionale, ho finalmente scritto al Rettor Maggiore. Ero sorpreso di essere destinato all'Ispettorato del Centro America, in Guatemala. Non dimenticherò mai quello che mia madre mi ha detto quando le ho fatto sapere del mio desiderio missionario: "... Questo significa che sarai lontano da noi. Ma volevi essere un sacerdote e lo sei adesso. Volevi essere un missionario e tu sei un missionario a Kolkata. E ora *se sei certo che il Signore ti chiama ad essere missionario fuori dal nostro Paese, VAI!*"

Il corso per i nuovi missionari a Roma e Torino mi ha fornito tanti consigli spirituali e pratici che mi hanno reso ancora più entusiasta della mia vocazione missionaria.



Dopo aver ricevuto la croce missionaria a Valdocco, sono atterrato in Guatemala senza conoscere una sola persona, la cultura e la lingua. Potete immaginare quali erano i miei sentimenti ... Ma ho incontrato grande spirito salesiano e mi sono sentito subito a casa, anche se ho faticato molto per capire e comunicare, in quanto non avevo ancora imparato lo spagnolo. Le mie precedenti esperienze mi hanno aiutato molto per affrontare la sensazione di sentirsi di nuovo come un bambino in una nuova cultura e lingua. Ovviamente è stato difficile, ma il mio cuore non ha mai cessato di battere!

Ora sto lavorando come membro della nuova comunità di San Benito, Peten, in Guatemala. Ho fatto un grande sforzo per entrare nelle situazioni del territorio, ma per grazia di Dio, adesso le cose vanno per il meglio. Ci vuole coraggio per essere un missionario. Le sfide sono ovunque, ma se non accettiamo le sfide, non potremo mai crescere. Come vorrei che tutti coloro che sentono di avere la vocazione missionaria accettassero la sfida. L'aiuto e la guida del Signore non mancheranno mai!

*D. Shiju James Thottupurathu
indiano, missionario in Guatemala*

SI CERCANO MISSIONARI PER L'AMERICA

Ispettorato - Paese	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
ARS - Argentina	spagnolo	Bisogno dei missionari, specialmente per la Patagonia
BOL - Bolivia	spagnolo, kechua, aymara	Presenze tra gruppi indigeni (Kechuas e Aymaras) evangelizzazione centrata sull'educazione formale (scuola) e sviluppo socio-economico.
BRE - Brasile - Recife	portoghese	Scarsità dei Salesiani, opere sociali nelle zone povere del Nord Est
PER - Perù Vicariato - Pucallpa	spagnolo, lingue indigene	1. Vicariato Pucallpa affidato 2009, pochi missionari, diversi gruppi indigeni 2. Missioni-Valle Sagrado (Kechua) 3. Missioni a Yurimaguas (San Lorenzo)
SUE & SUO - USA lavoro con i migranti	inglese, spagnolo	Attenzione pastorale ai migranti di origine ispanica (Parrocchia, Centro giovanile - Oratorio, Assistenza sociale)



Intenzione Missionaria Salesiana

Per la evangelizzazione dei giovani migranti cinesi nel mondo

Perché i membri della Famiglia Salesiana sappiano accogliere le opportunità della presenza dei migranti cinesi nelle nostre opere in tutti i continenti per condividere la fede e aiutarli ad aprire le porte del Vangelo.

CINA - il Paese più popolato del mondo; conta circa 1300 milioni di abitanti al suo interno e circa 100 milioni di vari gruppi migranti cinesi in tutti i cinque continenti, fuori della Cina continentale. Preghiamo perché Dio susciti apostoli che possano portare il Vangelo ai tanti milioni di migranti cinesi, specialmente ai giovani. Per la diversità linguistica, culturale e sociale, molti guardano questo gruppo con diffidenza oppure come una curiosità folkloristica, senza una visione apostolica. Solo in Africa contiamo 25 milioni di migranti cinesi, per la maggior parte giovani operai.



Titolo n otizario Nome società N. 53 - maggio 2013 Bollettino di Animazione Missionaria Salesiana
 Pubblicazione del Dicastero per le Missioni per le Comunità Salesiane e gli amici delle missioni Salesiane
 Intervista a D. Camiel Swertavagher, Ispettore dell'Africa Grandi Laghi in francese con sottotitolo in italiano <http://vimeo.com/64387688> Sono nato in Kerala, nel sud dell'India. Come chierichetto ho sentito un buon numero dei 65 sacerdoti provenienti dalla mia Parrocchia condividere le loro esperienze

missionarie durante la loro vacanza. Naturalmente ho cominciato a chiedermi: “se posso essere vicino a un sacerdote all'altare, perché non posso essere un giorno proprio lì sull'altare?”. Dopo la visita di un promotore vocazionale salesiano ho deciso di partecipare ad un campo vocazionale quando avevo 14 anni. Durante il campo ho espresso il mio desiderio di essere missionario nel nord dell'India, nell'Ispettorato di Kolkata.

Lì, a 2.400 chilometri da casa mia, in una diversa cultura e con la difficoltà di una lingua totalmente nuova, ho iniziato - nel 1994 - la mia esperienza da aspirante. Alla fine del mio post noviziato ho espresso all'Ispettore il desiderio di essere un missionario ad extra; l'Ispettore mi ha consigliato di prendere più tempo per discernere.

“Se il Signore ti chiama ad essere missionario fuori dal nostro Paese ... VAI!!!” Cari Salesiani ed amici della missione salesiana, un saluto cordiale prima della Pentecoste, il giorno missionario per eccellenza.

Durante il periodo pasquale leggiamo il libro degli Atti degli Apostoli dove impariamo dalla Chiesa primitiva il perché e il come del primo annuncio di Gesù Cristo ai ‘pagani’, il cammino della fede dei nuovi cristiani e le strategie per costruire la Chiesa da ‘zero’.

La Chiesa si lasciava guidare dal vero protagonista dell'evangelizzazione, dallo Spirito Santo. Come le prime persecuzioni della Chiesa a Gerusalemme hanno accelerato la diffusione del Vangelo nell'impero Romano, così capita anche nei nostri tempi in tante parti del mondo.

Sessanta anni fa quasi tutte le istituzioni ecclesiali in Cina (scuole, ospedali, editrici, opere sociali) erano nazionalizzate e più di 5000 missionari stranieri espulsi. Oggi invece, con tutti i limiti della situazione, vediamo in Cina più cristiani che in Italia, siamo meravigliati da una missionarietà operosa dei laici. Una editrice protestante in Nanjing ha stampato 100 milioni di Bibbie negli ultimi 30 anni. Tra il 1949 e il 2012, senza la presenza dei missionari ad gentes di fuori, le comunità protestanti sono cresciute da 1 milione fino a 70 milioni (la stima più modesta), e la Chiesa cattolica da 3 milioni a 12 milioni di fedeli. Tutto grazie ad una fede tenace, forte e missionaria di tanti semplici cristiani e pastori cinesi! La preghiera per la Chiesa in Cina del 24 maggio, voluta dal Papa Benedetto XVI, ci offre un'opportunità concreta di farci più vicini ai fedeli in Cina!

Nei tempi dell'apostasia silenziosa dei cristiani in Europa (abbiamo tutto, però abbiamo perso la fede) o delle defezioni di tanti cattolici in America (milioni di fedeli cattolici passati alle sette), la crescita della Chiesa in Cina ci fa intravedere le dinamiche degli Atti degli Apostoli nel tempo reale.

Vi auguro una fruttuosa celebrazione della Pentecoste per un rilancio delle nostre comunità evangelizzate ed evangelizzatrici!

D. Václav Klement, SDB Consigliere per le Missioni continua ...

“Raccomandate costantemente la devozione a Maria Ausiliatrice” L'elemento essenziale nella missione salesiana è la presenza di Maria, una convinzione tipicamente evangelica (cf. Gv 2,1.12; At 1,14) e certezza di fede vissuta intensamente da Don Bosco. Questa presenza attiva di Maria nella vita della Chiesa è stata ben descritta dal titolo di Ausiliatrice.

Il ricordo di Don Bosco ai missionari raccomanda tale “devozione” che va coltivata con assiduità. [...] Con l'imporre del titolo di “Maria Ausiliatrice” il carisma salesiano si aprì all'orizzonte missionario e l'agire missionario salesiano si caratterizzò per la diffusione popolare della devozione a Maria Ausiliatrice, la celebrazione delle principali festività mariane, la pubblicazione di libretti e immagini, la costruzione di Santuari mariani in ogni parte del mondo, espressione tangibile di irradiazione del carisma apostolico ed educativo di Don Bosco. “La santa Vergine Maria – scrisse nel ‘Testamento spirituale’ – continuerà certamente a proteggere la nostra congregazione e le opere salesiane, se noi continueremo la nostra fiducia in Lei e continueremo a promuovere il suo culto” [...] D. Pascual Chávez (L'inculturazione del Carisma Salesiano, AGC 411) Maria Ausiliatrice Papua Nuova Guinea CINA - il Paese più popolato del mondo;

conta circa 1300 milioni di abitanti al suo interno e circa 100 milioni di vari gruppi migranti cinesi in tutti i cinque continenti, fuori della Cina continentale. Preghiamo perché Dio susciti apostoli che possano portare il Vangelo ai tanti milioni di migranti cinesi, specialmente ai giovani. Per la diversità linguistica, culturale e sociale, molti guardano questo gruppo con diffidenza oppure come una curiosità folkloristica, senza una visione apostolica. Solo in Africa contiamo 25 milioni di migranti cinesi, per la maggior parte giovani operai.

Intenzione Missionaria Salesiana SI CERCANO MISSIONARI PER L'AMERICA Ispettorica - Paese Lingue necessarie Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari ARS - Argentina spagnolo Bisogno dei missionari, specialmente per la Patagonia BOL - Bolivia spagnolo, kechua, aymara Presenze tra gruppi indigeni (Kechuas e Aymaras) evangelizzazione centrata sull'educazione formale (scuola) e sviluppo socio-economico.

BRE - Brasile - Recife portoghese Scarsità dei Salesiani, opere sociali nelle zone povere del Nord Est PER - Perù Vicariato - Pucallpa spagnolo, lingue indigene 1. Vicariato Pucallpa affidato 2009, pochi missionari, diversi gruppi indigeni 2. Missioni-Valle Sagrado (Kechua) 3. Missioni a Yurimaguas (San Lorenzo) SUE & SUO – USA lavoro con i migranti inglese, spagnolo Attenzione pastorale ai migranti di origine ispanica (Parrocchia, Centro giovanile – Oratorio, Assistenza sociale) Per la evangelizzazione dei giovani migranti cinesi nel mondo Perché i membri della Famiglia Salesiana sappiano accogliere le opportunità della presenza dei migranti cinesi nelle nostre opere in tutti i continenti per condividere la fede e aiutarli ad aprire le porte del Vangelo.

Dopo l'ordinazione sacerdotale sono stato inviato presso una parrocchia dove ho dovuto imparare la lingua nepalese per il ministero pastorale. Durante questi anni ho espresso ancora una volta il mio desiderio di essere missionario fuori dal mio Paese. Nel frattempo, per aiutarmi a discernere, il mio Ispettore mi ha inviato presso una nuova parrocchia dove ho dovuto imparare a leggere e scrivere bengali, la lingua locale, e adattarmi a un'altra nuova cultura. Mi ha anche dato l'opportunità di fare gli esercizi spirituali personali. Dopo molta riflessione personale e preghiera, in dialogo con il mio Ispettore e con il Regionale, ho finalmente scritto al Rettor Maggiore.

Ero sorpreso di essere destinato all'Ispettorica del Centro America, in Guatemala. Non dimenticherò mai quello che mia madre mi ha detto quando le ho fatto sapere del mio desiderio missionario: "... Questo significa che sarai lontano da noi. Ma volevi essere un sacerdote e lo sei adesso. Volevi essere un missionario e tu sei un missionario a Kolkata. E ora se sei certo che il Signore ti chiama ad essere missionario fuori dal nostro Paese, VAI!" Il corso per i nuovi missionari a Roma e Torino mi ha fornito tanti consigli spirituali e pratici che mi hanno reso ancora più entusiasta della mia vocazione missionaria.

Dopo aver ricevuto la croce missionaria a Valdocco, sono atterrato in Guatemala senza conoscere una sola persona, la cultura e la lingua. Potete immaginare quali erano i miei sentimenti ... Ma ho incontrato grande spirito salesiano e mi sono sentito subito a casa, anche se ho faticato molto per capire e comunicare, in quanto non avevo ancora imparato lo spagnolo. Le mie precedenti esperienze mi hanno aiutato molto per affrontare la sensazione di sentirsi di nuovo come un bambino in una nuova cultura e lingua. Ovviamente è stato difficile, ma il mio cuore non ha mai cessato di battere!

Ora sto lavorando come membro della nuova comunità di San Benito, Peten, in Guatemala. Ho fatto un grande sforzo per entrare nelle situazioni del territorio, ma per grazia di Dio, adesso le cose vanno per il meglio. Ci vuole coraggio per essere un missionario. Le sfide sono ovunque, ma se non accettiamo le sfide, non potremo mai crescere. Come vorrei che tutti coloro che sentono di avere la vocazione missionaria accettassero la sfida. L'aiuto e la guida del Signore non mancheranno mai!

D. Shiju James Thottupurathu indiano, missionario in Guatemala